



Carissimi Amici e Sostenitori,

Innanzitutto, vogliamo salutarvi e sperare che stiate tutti bene, che il Corona virus non sia entrato nelle vostre case, nelle vostre famiglie, o perlomeno, che vi sia passato senza gravi conseguenze. In questo periodo così particolare vi abbiamo ricordato tutti e tutti abbiamo affidato al nostro Buon Padre Celeste. Ci piacerebbe tanto avere notizie di tutti voi!

Ancora pochi giorni e siamo a Natale! Quest'anno è davvero un Natale speciale, un Natale che forse vorremmo diverso, ma la realtà ci porta a concentrarci in modo speciale su questa grande festa nel suo significato essenziale. Non potremo festeggiarlo nel modo solito, forse ci saranno meno luci e meno ospiti, ma la realtà resta: Gesù viene ancora per noi, viene nonostante e proprio per la situazione difficile che stiamo vivendo, viene a condividerla con noi!

In questo tempo di pandemia c'è spesso sofferenza e pianto, ma stiamo sperimentando anche tanta solidarietà e scoprendo tanti segni di fratellanza: questo è un dono, nella sofferenza che ci colpisce!

Abbiamo ricevuto lettere da tutte le nostre Missioni e tutte parlano della situazione che stanno vivendo: davvero nessuna parte del mondo è stata risparmiata! Vorremmo inviarvi tutte queste lettere, ma cercheremo di mandarvi almeno quelle che si riferiscono alla Missione che voi sostenete. Alcune ci commuovono davvero con il loro ricordo: "Per prima cosa vogliamo dirvi che all'inizio dell'anno ci siamo sentite coinvolte in modo particolare con voi, amici italiani, con chi stava sperimentando la triste realtà del Covid. Abbiamo pregato intensamente per voi. Poi il virus è arrivato anche da noi"... Certo, qui in Italia stiamo soffrendo molto e la povertà si è moltiplicata; possiamo perciò immaginare quanto può succedere là dove la povertà è già più forte, là dove "è di casa" in modo più evidente.

Dalle lettere ricevute, sentiamo che tutte le Missioni, in un modo o nell'altro, non sono rimaste a guardare, ma hanno cercato delle alternative per non abbandonare i bambini, le ragazze e tutte le persone che di solito aiutavano in vari modi. Una dice: "Abbiamo anche rischiato ..." Infatti, pur essendo proibiti gli spostamenti, sono andate nei villaggi lontani per portare aiuto alle famiglie. Davvero il Signore dà forza e suggerisce modi diversi per non abbandonare i suoi piccoli! E' quello che, grazie a Dio, vediamo anche qui in Italia, dove tanti volontari, anche giovanissimi, si dedicano all'aiuto di chi è solo o in necessità, in tanti modi, e con tanta generosità

Davvero, anche la pandemia, diventa un'opportunità, ci fa scoprire capacità e disponibilità finora nascoste. Come dice Papa Francesco, dalla pandemia non potremo uscire uguali a prima: o ne

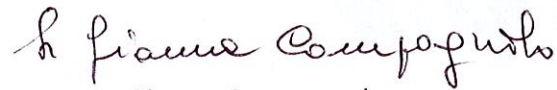
usciremo migliori o peggiori. E poiché abbiamo pagato un caro prezzo, ci auguriamo che davvero possiamo uscirne migliori!

E' questo il Natale vero che ci auguriamo, la "scoperta" che siamo molto legati gli uni agli altri e chi ci lega tra noi è proprio quel Gesù che aspettiamo: la sua venuta, sarà davvero un Nuovo Dono per noi e per tutta l'umanità.

A voi tutti, carissimi Amici, il nostro Grazie più sincero perché, nonostante le difficoltà di quest'anno, avete continuato ad offrire il vostro sostegno, sicuramente con sacrificio: Dio vi ricompensi e vi benedica!

Buon Natale e Buon Anno: sia davvero il tempo in cui il mondo sarà liberato dal virus e inondato da un più forte senso di fratellanza universale. Auguri!

Con riconoscenza e affetto,



sr Gianna Campagnolo
per tutte le suore della provvidenza

Roma, 19 dicembre 2020